

## Ricordo di un pornologo

E' scomparso pochissimi giorni fa a Genova, sua città natale, Michele Capozzi , regista , scrittore , autore ma soprattutto "pornologo".

Attenzione pornologo non pornografo , quest'ultimo infatti realizza e produce pornografia, mentre Capozzi ha indagato per gran parte della sua vita la pornografia e comunque la sessualità umana in tutti i suoi risvolti.

Qualunque sua biografia enfatizza i suoi lunghi trascorsi a New York dove tra l'altro visse in barca organizzando tour per i turisti in angoli sconosciuti ed inquietanti della grande mela o come dicono gli americani "big city".

Nel marzo 2008 ebbi modo di conoscerlo all'Alphaville Cineclub in occasione della proiezione del suo leggendario documentario "Pornology New York" , un'opera che ben documentata la vita notturna trasgressiva della New York dei primi anni ottanta , ante Covid, dove era possibile realizzare tutti o quasi i propri fantasmi sessuali.

Venne programmata una sola data e la saletta straboccava di gente, troppa per i miei gusti, perciò con grande rammarico non riuscii ad assistere alla proiezione della sua opera.

Mi ricordo però la sua fantastica introduzione , brillante ed ironica , i suoi occhi vispi da furetto ,il suo pizzetto mefistofelico, la sua dialettica fluente e la sua grande passione per il sesso .

Ad un certo punto uscì dalla saletta durante la proiezione per fumare e vedendomi là fuori rimase contrariato : non poteva concepire che qualcuno non guardasse il suo capolavoro . Gli spiegai che c'era troppa gente, ma fu inutile : Pornology andava visto a tutti i costi e forse aveva ragione.

Capozzi e il suo Pornology rappresentano un mondo in via di estinzione inaridito dall'omologazione e dal politically correct.

Lui in fondo e' stato un grande rivoluzionario, un marinaio in mari tempestosi, un fustigatore di un concetto antiquato del senso del pudore .

Lo rividi in tv , mentre facevo zapping tra i canali della tv satellitare: veniva intervistato in un documentario dove si parlava di sesso e pornografia nel Novecento . Quella era la sua materia, non poteva mancare.

In occasione dell'esequie funebri svoltesi a Genova con rito laico il quotidiano Genova Today titolava "applausi e risate ai funerali di Michele Capozzi".

Sono convinto che se davvero esiste l'Inferno anche lì il professor Capozzi, avrà modo di divertirsi.